

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2020 n. 552

Individuazione delle misure di aiuto alle quali applicare le condizioni della comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) con riferimento al Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo istituito con L.R. 80/1982 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo).

Modifiche e integrazioni approvate da:

DGR 24/4/2020, n. 610.

DGR 22/5/2020, n. 747.

DGR 19/6/2020, n. 931.

- Allegato 1 Condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020 come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020
- Allegato 2 Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, comma 3
Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020
- Allegato 3 Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1° aprile 2020, n. 5

Condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020 come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020.

Art. 1
(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento si applica a tutti gli aiuti previsti dal programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 concessi a favore delle imprese dei settori agricolo, forestale e della pesca ed acquacoltura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19), di seguito "Quadro temporaneo", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, di seguito Comunicazione, come modificata dalla Commissione europea con Comunicazione (2020/C 112 I/01) del 3 aprile 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 112 del 4 aprile 2020 e da eventuali successive comunicazioni.

2. Le disposizioni del presente provvedimento si applicano agli aiuti concessi a partire dalla data della Decisione di approvazione da parte della Commissione europea fino al 31 dicembre 2020, salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea. Gli aiuti sono concessi nel rispetto di quanto previsto nel presente provvedimento e nella decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del provvedimento medesimo, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

3. Per imprese si intendono i soggetti che svolgono un'attività economica rilevante ai fini dell'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 2
(Condizioni per la concessione degli aiuti)

¹ Allegato sostituito dalla DGR 24/4/2020, n. 610.

1. Gli aiuti di cui all'art. 1 possono essere concessi alle imprese che svolgono in regione le attività di produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, gestione forestale, pesca e acquacoltura, alle condizioni previste dalla Comunicazione. Nei provvedimenti di concessione di detti aiuti è fatto esplicito riferimento al presente provvedimento ed alla decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del provvedimento medesimo.

2. Gli aiuti di cui all'art. 1 possono essere concessi a imprese che il 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, dell'art. 4, par. 14 del Reg. (UE) n.702/2014 e dell'art. 3, par. 5, del Reg. (UE) n.1388/2014.

3. Ai fini della concessione degli aiuti previsti dall'art. 1, l'Amministrazione regionale verifica, anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 3

(Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette e prestiti)

1. Gli aiuti di cui all'art. 1 sono concessi dall'Amministrazione regionale sotto forma di sovvenzioni dirette e prestiti, nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- a) Il valore nominale delle misure di aiuto calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere non supera 800.000 euro per impresa; prima della concessione degli aiuti è acquisita, anche in via telematica, una dichiarazione dell'impresa beneficiaria che informa su eventuali aiuti ricevuti a partire dal 2 febbraio 2020 ai sensi dei regimi autorizzati all'applicazione della Comunicazione;
- b) l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020 salvo eventuali modifiche della durata della Comunicazione della Commissione;
- c) l'aiuto concesso a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli è subordinato al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari e non è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate.

2. In deroga al comma 1 del presente articolo, agli aiuti concessi alle imprese di produzione di prodotti agricoli ed alle imprese della pesca e dell'acquacoltura si applicano le seguenti condizioni specifiche:

- a) il valore nominale delle misure di aiuto non supera 100.000 euro per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o 120.000 euro per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- b) l'aiuto concesso alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non deve essere stabilito in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;

- c) l'aiuto concesso alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non riguarda alcuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, punto 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;
- d) l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020 salvo eventuali modifiche della durata della Comunicazione della Commissione

3. Nel caso in cui un'impresa sia attiva nei diversi settori richiamati al comma 1 e 2, ai quali si applicano massimali diversi, l'Amministrazione regionale garantisce, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente.

4. Gli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette possono essere concessi per l'abbattimento degli interessi agevolati concessi ai sensi e alle condizioni di cui all'articolo 4. Tali aiuti sono calcolati annualmente attualizzando gli interessi sul debito residuo attraverso i tassi di attualizzazione di cui alla "Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C, n. 14 del 19.1.2008.

Art. 4

(Aiuti concessi sotto forma di tassi di interesse agevolati per i prestiti)

1. Gli aiuti di cui all'art. 1 sono concessi sotto forma di agevolazioni sui prestiti tramite il Fondo di rotazione in agricoltura di cui alla legge regionale 80/1982 nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- a) i prestiti possono essere concessi a un tasso di interesse agevolato pari almeno al tasso di base (IBOR a 1 anno o equivalente in conformità alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19.1.2008, pag. 6), pubblicati sul sito web della DG Concorrenza all'indirizzo:
https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html
 applicabile il 1° gennaio 2020, più i margini di rischio di credito fisso per l'intera durata del prestito indicati nella tabella seguente:

| MARGINI RELATIVI AI PRESTITI IN PUNTI BASE | | | |
|---------------------------------------------------|-------------------------------|---------|---------|
| Tipo di beneficiario | FINANZIAMENTI CON DURATA anni | | |
| | < 3 | ≥ 3 < 6 | ≥ 6 ≤ 8 |
| PMI | 50 | 100 | 250 |
| Grandi imprese | 100 | 190 | 350 |

Il tasso di interesse agevolato minimo, cioè la somma tra tasso di base più il margine di rischio di credito, deve comunque essere pari ad almeno 10 punti base.

- b) l'importo totale dei prestiti per beneficiario non può eccedere il fabbisogno di liquidità dal momento della concessione per i seguenti 18 mesi per le PMI e per i seguenti 12 mesi per le grandi imprese, sulla base di una un'autocertificazione

- accompagnata da un'opportuna giustificazione i da parte del beneficiario stesso relativa al proprio fabbisogno di liquidità;
- c) il prestito riguarda il fabbisogno relativo agli investimenti e quello relativo al capitale di esercizio;
 - d) i contratti di prestito devono essere firmati entro il 31 dicembre 2020 e possono avere una durata di massimo 8 anni;
 - e) il prestito non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria) il 31 dicembre 2019.

2. Gli aiuti sotto forma di prestiti agevolati sono veicolati tramite banche convenzionate e sono concessi nel rispetto di quanto stabilito alla Sezione 3.4 del Quadro temporaneo.

3. Il convenzionamento di cui al comma 2 avviene tramite adesione delle banche ad un testo convenzionale con il quale la Regione stabilisce in termini non derogabili e alle migliori condizioni per l'impresa consentite dalla situazione di mercato, i criteri e le clausole contrattuali (tasso di interesse, durata, modalità di ammortamento e di estinzione dei prestiti). Per i costi di istruttoria le banche si impegnano ad applicare le migliori condizioni riportate nei loro fogli informativi. In questo modo non tutte le banche risultano abilitate all'erogazione dei finanziamenti, tuttavia viene scongiurata con certezza l'eventualità che una componente dell'aiuto possa venir trasferita dall'impresa beneficiaria alla banca erogatrice.

Art. 5 (Cumulo)

1. Gli aiuti concessi in applicazione degli articoli 3 e 4 del presente provvedimento possono essere cumulati tra di loro e con aiuti di Stato concessi ai sensi di altri regimi autorizzati in virtù della Comunicazione della Commissione, nel rispetto di quanto disposto dal punto 20 della Comunicazione medesima in materia di cumulo degli aiuti e comunque l'ammontare complessivo degli aiuti concessi non potrà superare i massimali di aiuto per beneficiario fissati nella Comunicazione e/o l'importo massimo del prestito precisato al punto 27 d) della Comunicazione.

2. Gli aiuti concessi in applicazione dell'articolo 4 non possono essere cumulati con aiuti sotto forma di garanzia concessi per gli stessi prestiti sottostanti e se l'importo complessivo del prestito supera la soglia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b).

3. Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con aiuti de minimis di cui ai Regolamenti dell'Unione europea, nn. 1407/2013, 1408/2013, 717/2014, 320/2012.

4. Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti dell'UE, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

Art. 6
(Monitoraggio e relazioni)

1. L'Amministrazione regionale, per ogni singolo aiuto concesso ai sensi del presente provvedimento, pubblica sul proprio sito web istituzionale le informazioni pertinenti, di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, all'allegato III del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e all'allegato III del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, entro 12 mesi dal momento della concessione.

2. Entro il 31 dicembre 2020 l'Amministrazione regionale trasmette alla Commissione una relazione sulle misure adottate in base al presente provvedimento. Resta fermo l'obbligo, per l'Amministrazione regionale, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n. 659/1999.

3. In relazione alla concessione degli aiuti di cui al presente provvedimento, l'Amministrazione regionale conserva, per dieci anni, le registrazioni particolareggiate, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi nel rispetto dell'art. 1, comma 2 del presente provvedimento.

Art. 7
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano le disposizioni contenute nel Quadro temporaneo.

2. L'amministrazione regionale notifica il presente provvedimento alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, ai fini dell'adozione della decisione di autorizzazione di cui all'art. 1 del presente provvedimento. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla sua approvazione da parte della Commissione europea.

Legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19), articolo 12, commi 2 e 3

Individuazione delle misure di aiuto alle quali si applicano le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, a seguito alla decisione di approvazione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 della Commissione europea del regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) "Programma anticrisi COVID-19"

| MISURE DI AIUTO |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, commi da 12 a 15; DPRReg. 29 settembre 2009, n.261 (e successive modifiche ed integrazioni)</p> <p>Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli.</p> |
| <p>L.R. 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), art.7, commi da 43 a 46, come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3, comma 66; DPRReg. 29 settembre 2009, n.263 (e successive modifiche ed integrazioni)</p> <p>Rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.</p> |
| <p>L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3, commi da 42 a 44.</p> <p>Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura.</p> |
| <p>L.R. 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011), art. 2, commi da 17 a 24; DPRReg. 24 maggio 2012, n. 113/2012 (e successive modifiche ed integrazioni)</p> <p>Anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli.</p> |
| <p>L.R. 27 dicembre 2013, n.23 (Legge finanziaria 2014), art. 2, comma da 68 a 71.</p> <p>Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 finalizzati al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.</p> |

² Allegato sostituito dalla DGR 22/5/2020, n. 747.

L.R. 28 dicembre 2017 n.45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44.;

Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera a) finalizzati ad investimenti produttivi e di modernizzazione delle imprese di acquacoltura

L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera A);

DPRReg. 23 dicembre 2014, n. 247/2014 (e successive modifiche ed integrazioni)

Finanziamenti per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli

L.R. 20 novembre 1982, n.80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo), art. 5, comma primo, lettera B);

DPRReg. 23 dicembre 2014, n. 248/2014 (e successive modifiche ed integrazioni)

Finanziamenti per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 1, lettera a);

DPRReg. 7 febbraio 2018, n. 23/2018 (e successive modifiche ed integrazioni)

Indennizzi per i danni cagionati da fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 39, comma 1, lettera b);

DPRReg. 15 maggio 2009, n. 128/2009 (e successive modifiche ed integrazioni)

Contributi a imprese per indennizzo danni al patrimonio zootecnico arrecati da specie di interesse comunitario

L.R. 6 marzo 2008, n.6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), art. 10, comma 1, lettera c);

Regolamenti provinciali (D.CC PN n. 50/2009, DCC TS 16.09.2004, DCC GO n. 23/2007, DCC UD 31/2010) (e successive modifiche ed integrazioni)

Contributi per la prevenzione dei danni all'agricoltura, al patrimonio zootecnico e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo

L.R. 27 dicembre 2019, n.24 (Legge di Stabilità 2020), art. 3, commi da 97 a 101;

Contributo straordinario alle imprese agricole a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna selvatica

L.R. 4 agosto 2014, n.15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), art. 2, comma 6;

Contributi ai consorzi apistici provinciali per iniziative di tutela della sanità delle api, assistenza tecnica agli apicoltori e azioni di contrasto dello spopolamento del patrimonio apistico

L.R. 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), art. 4;

DPRReg. 12 ottobre 1999, n. 316 (e successive modifiche ed integrazioni)

Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), art. 8;

Contributi ai conduttori dei fondi per il mantenimento e miglioramento dei biotopi

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41ter, comma 4, lettera d);

Contributi per la viabilità forestale

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), art. 41ter, commi 2 e 3;

Contributi per la pianificazione forestale

L.R. 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017), art. 3, comma 35;

Contributi alle imprese, inserite nella graduatoria di cui all' articolo 10 del decreto del presidente della regione 4 febbraio 2015, n. 20, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la stipula delle fidejussioni

L.R. 16 agosto 1999, n. 23 (Disciplina di raccolta, coltivazione, conservazione e commercio dei tartufi), art. 15, comma 3 bis;

Contributi alle associazioni dei tartufai per iniziative finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio tartuficolo e alla realizzazione di attività formative

L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera a);

Contributi agli apicoltori, singoli o associati che risiedono nel territorio regionale e ivi esercitano l'attività apistica, per la costruzione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di locali destinati alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera b); Contributi agli apicoltori per l'acquisto di attrezzature apistiche</p> |
| <p>L.R. 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura), art. 13, comma 1, lettera c); Contributi agli apicoltori per l'acquisto di alveari e famiglie di api</p> |
| <p>L.R. 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), art. 1, commi 1 e 2, art. 2, commi 1, 3, 3bis; Finanziamento del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura</p> |
| <p>L.R. 12 ottobre 2018, n. 21 (Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni); Interventi in situazioni di crisi della filiera regionale delle carni.</p> |
| <p>L.R. 12 ottobre 2018, n. 25 (Disposizioni finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 23; Contributi alle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate da confidi e ismea</p> |
| <p>L.R. 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), art. 33, comma 1; Contributi in conto capitale alle imprese per realizzazione di progetti integrati del comparto lattiero - caseario</p> |
| <p>L.R. 4 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali), art. 3, comma 5; Contributi ai caseifici con sede sul territorio regionale che evidenziano la denominazione di "turnari" a sostegno dei costi per interventi di adeguamento e ammodernamento delle strutture di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</p> |
| <p>L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, comma 53; Aiuti per la realizzazione delle piattaforme digitali per il miglioramento della gestione aziendale</p> |
| <p>L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020), art. 3, commi da 67 a 83; Intervento finalizzato a contrastare l'abbandono del territorio montano</p> |

Criteria e modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale, 1 aprile 2020, n.5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di finanziamento

La domanda per la concessione dei finanziamenti è presentata alla banca convenzionata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 80/1982 ed è corredata:

- a) dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 4 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, attestante tutti gli aiuti eventualmente percepiti con riferimento alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 e successive modificazioni ed attestante inoltre il fabbisogno di liquidità dell'impresa per i successivi 18 mesi (12 mesi nel caso di Grandi imprese);
- b) dalla documentazione fiscale attestante il fatturato globale dell'impresa riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso;

L'amministratore del Fondo e la banca mettono a disposizione la modulistica per la presentazione della domanda e della predetta certificazione.

L'istruttoria delle domande di finanziamento è effettuata dalla banca, che al termine della stessa trasmette all'amministratore del Fondo la domanda con la documentazione ad essa allegata e la relazione istruttoria redatta secondo il modello messo a disposizione dall'amministratore del Fondo.

A seguito del ricevimento della documentazione di cui sopra, l'amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti e trasferisce alla banca la provvista necessaria alla loro erogazione.

I finanziamenti sono erogati in un'unica soluzione e sono estinti secondo le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 2 della legge regionale 80/1982.

Il livello dell'aiuto contenuto nei finanziamenti è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi calcolata a tasso ordinario e la quota di interessi calcolata a tasso agevolato. Il tasso ordinario è determinato sulla base della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione dell'aiuto secondo la medesima comunicazione della Commissione.

³ Allegato sostituito dalla DGR 24/4/2020, n. 610.

⁴ Allegato sostituito dalla DGR 19/6/2020, n. 931.

I finanziamenti sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui alla normativa europea per la concessione degli aiuti de minimis.

A far data dalla decisione di autorizzazione adottata dalla Commissione europea a seguito della notifica del regime di aiuto previsto dal Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020, i finanziamenti sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal provvedimento allegato alla presente deliberazione concernente le condizioni di applicazione della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020.

2. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alle misure di aiuto istituite con:

- **legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 commi da 12 a 15 ed attuata con DPREG 0261/2009** (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)) e successive modificazioni ed integrazioni;
- **legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge finanziaria 2018), art.3 commi da 42 a 44** (Finanziamenti erogati ai sensi del comma 44, lettera b) per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di acquacoltura).

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che nella regione producono prodotti agricoli o svolgono l'attività di acquacoltura.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di quindici anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.

L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 10.000,00 euro e quello massimo è pari a 500.000,00 euro.

L'esposizione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i ventiquattro mesi dalla data della situazione contabile. E' consentito il consolidamento di esposizioni debitorie riferite a finanziamenti erogati prima del 31 dicembre 2019 con scadenza oltre i 24 mesi dalla data della situazione contabile a condizione che la scadenza dei finanziamenti agevolati per il consolidamento sia di almeno 24 mesi superiore a quella dei finanziamenti oggetto del consolidamento.

Nel caso in cui l'esposizione debitoria oggetto del consolidamento sia uno scoperto di conto corrente l'intervento è consentito nel limite dell'importo minore tra i saldi negativi alla data del 31 dicembre 2019 ed alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 0261/2009 ad esclusione dei criteri di cui:

- a) all'articolo 4, comma 1, in materia di iscrizione o annotazione alla sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558;
- b) all'articolo 5 relativamente alle categorie di prodotti agricoli prodotti dalle imprese;
- c) all'articolo 8, comma 4, in materia di divieto di concessione dei finanziamenti di consolidamento all'impresa alla quale è già stato precedentemente concesso un finanziamento agevolato di consolidamento, che non trovano applicazione.

3. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alle misure di aiuto istituite con:

- **legge regionale 23 gennaio 2007 (Legge finanziaria 2007), n.1 art.7 commi da 43 a 46, come modificata dalla legge regionale 30 dicembre 2008 n.17 (Legge finanziaria 2009), art. 3 comma 66 ed attuata con DPREG 0263/2009** (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007)) e successive modificazioni ed integrazioni;
- **legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), art. 2 commi da 68 a 71** (Finanziamenti erogati ai sensi del comma 71 per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale).

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato con durata non inferiore a cinque anni per il consolidamento dei debiti a breve termine in debiti a medio o lungo termine.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella regione o svolgono l'attività di utilizzazione boschiva e di erogazione di servizi di sistemazione e manutenzione idraulico forestale.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di mutui della durata massima, per la quota agevolata del finanziamento, di quindici anni compreso il periodo di preammortamento, a copertura degli oneri derivanti dagli interventi di consolidamento.

L'ammontare minimo dei finanziamenti agevolati, riferito alla quota agevolata, è pari a 10.000,00 euro e quello massimo è pari a 800.000,00 euro, elevato a 1.000.000,00 di euro per le cooperative e loro consorzi.

L'esposizione debitoria a breve termine oggetto degli interventi di consolidamento ha scadenza entro i ventiquattro mesi dalla data della situazione contabile. E' consentito il consolidamento di esposizioni debitorie riferite a finanziamenti erogati prima del 31 dicembre 2019 con scadenza oltre i 24 mesi dalla data della situazione contabile.

Nel in cui l'esposizione debitoria oggetto del consolidamento sia uno scoperto di conto corrente l'intervento è consentito nel limite dell'importo minore tra i saldi negativi alla data del 31 dicembre 2019 ed alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 0263/2009 ad esclusione dei criteri di cui:

- a) all'articolo 4, comma 1, in materia di iscrizione o annotazione alla sezione speciale del registro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558;
- b) all'articolo 5 relativamente alle categorie di prodotti agricoli trasformati e commercializzati dalle imprese;
- c) all'articolo 6, comma 3, in materia di percentuale minima di consolidamento sull'intera posizione debitoria a breve termine dell'impresa;
- d) all'articolo 6, comma 9, relativamente alla percentuale superiore al 70% del fatturato riferibile esclusivamente all'attività di trasformazione e commercializzazione rispetto al totale del fatturato globale dell'impresa;
- e) all'articolo 8, comma 4, in materia di divieto di concessione dei finanziamenti di consolidamento all'impresa alla quale è già stato precedentemente concesso un finanziamento agevolato di consolidamento, che non trovano applicazione.

4. Criteri e modalità per la concessione dei Finanziamenti di cui alla misura di aiuto istituita con legge regionale 11 agosto 2011, n.11 (Assestamento del bilancio 2011) art. 2 commi da 17 a 24 ed attuata con DPREG 113/2012 (Regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)) e successive modificazioni ed integrazioni.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per l'anticipazione finanziaria del valore commerciale stimato di prodotti agricoli, prodotti o prodotti e trasformati in regione.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che producono, trasformano e commercializzano prodotti agricoli nella regione.

La durata dei finanziamenti è commisurata al periodo previsto per la vendita dei prodotti.

La durata massima della quota regionale dei finanziamenti è di tre anni comprensivi del periodo di preammortamento.

La durata minima della quota regionale dei finanziamenti è di una semestralità di ammortamento, oltre al periodo di preammortamento.

La durata massima del periodo di preammortamento è di 30 mesi.

L'importo massimo dei finanziamenti è pari a:

- a) 300.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli inferiore a 1.000.000,00 di euro;
- b) 500.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli compreso tra 1.000.000,00 e 2.500.000,00 di euro;
- c) 800.000,00 euro, per le imprese con fatturato annuo riferito a prodotti agricoli superiore a 2.500.000,00 di euro.

Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili, di cui al regolamento approvato con DPREG 113/2012 ad esclusione dei criteri di cui:

- a) all'articolo 3, comma 1, lettera b), e all'articolo 4, comma 1, relativamente alla stagionatura o invecchiamento dei prodotti agricoli;
- b) all'articolo 9, in merito alla conservazione dei prodotti;
- c) all'articolo 15, comma 2, che non trovano applicazione.

5. Criteri e modalità riferibili ai Finanziamenti di cui all'articolo 12, comma 5, lettera b) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale.

I finanziamenti consistono in un finanziamento bancario agevolato per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale a soccorso di situazioni di difficoltà finanziaria, di liquidità e di accesso al credito di conduzione conseguenti alla perdita della produzione e alla riduzione dei ricavi annuali causati dall'emergenza covid-19.

I beneficiari dei finanziamenti sono le imprese, con unità produttiva situata nel territorio regionale, che svolgono in regione una delle seguenti attività:

- a) produzione di prodotti agricoli;
- b) trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- c) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli;

- d) gestione forestale;
- e) pesca ed acquacoltura.